XML Schema

Dario Bottazzi

Tel. 051 2093541, E-Mail: dario.bottazzi@unibo.it, SkypeID: dariobottazzi

XML Schema Definition (XSD)

- Alternativa ai DTD basata su XML
- Uno XML Schema descrive la struttura di un documento definendo:
 - Elementi
 - Attributi
 - Quali elementi sono elementi figli
 - L'ordine e il numero degli elementi figli
 - Se un **elemento** è **vuoto**, oppure **contiene testo** o altri **elementi**
 - Tipi di dati per elementi e attributi
 - Valori fissi o di default per elementi e attributi

XSD vs DTD

Gli schemi XML (XSD):

- Sono in formato XML quindi possono essere analizzati da un parser XML
- Supportano Data Types primitivi e consentono di crearne di nuovi
- Supportano i namespace
- Supportano l'ereditarietà dei tipi ed il polimorfismo

Tecnologie Web LA 3

Supporto per Data Type

- È possibile descrivere il contenuto in maniera puntuale → integer, float, date, string, ...
- È possibile lavorare in modo sicuro con dati estratti da DB → Strong Typing
- È semplice la definizione di restrizioni sui dati
 - → espressioni regolari, enumerativi, numero caratteri, intervalli numerici, ...

Estendibilità

- Creazione di tipi di dato personalizzati tramite derivazione dai tipi di dato disponibili
- Utilizzo di più schemi per la validazione di un singolo documento
- Riutilizzo di schemi in altri schemi

Tecnologie Web LA 5

Esempio: Messaggio (1)

```
<?xml version="1.0"?>
<message>
  <to>Bob</to>
  <from>Janet</from>
  <heading>Reminder</heading>
  <body>Don't forget me this weekend</body>
</message>
```

Cosa deve specificare lo schema?

L'elemento message è composto di:

- 1. Elemento to contenente una stringa
- 2. Elemento **from** contenente una stringa
- 3. Elemento **heading** contenente una stringa
- 4. Elemento **body** contenente una stringa

Esempio: Messaggio (2)

Who's who?

- Elemento schema:
 - Elemento radice degli schemi

<?xml version="1.0" encoding="utf-8" ?>

- Contiene la dichiarazione del namespace degli schemi
- Altre dichiarazioni...
- Elemento element: dichiarazione di elemento di nome name e di tipo type
- Elemento complexType: definizione di tipo di nome name
- Elemento sequence: specifica del content-model di tipo sequenza

Individuazione schema (1)

Come può il parser XML individuare lo schema con cui validare il documento?

È previsto un "suggerimento" che il parser può seguire o meno:

Dichiarazione namespace di specifica del documento

xsi:noNamespaceSchemaLocation="http://mysite.it/msg.xsd">

<to>Bob</to>

<from>Janet</from>

<heading>...</heading>

<body>...</body>

</message>

Dichiarazione ubicazione schema per documento privo di *namespace*

Tecnologie Web LA 9

Individuazione schema (2)

Peccato che <u>normalmente</u> (dipende dal parser) il "suggerimento" <u>NON sia seguito</u>.

- →Per questioni di efficienza lo schema non viene caricato e il documento non viene validato
- → Per effettuare una validazione occorre forzare il caricamento dello schema
- → Ciò che importa è il namespace a cui il documento XML fa riferimento...

Data Type (1)

Vincolano il valore di elementi ed attributi ad essere di un "certo tipo".

Due possibilità:

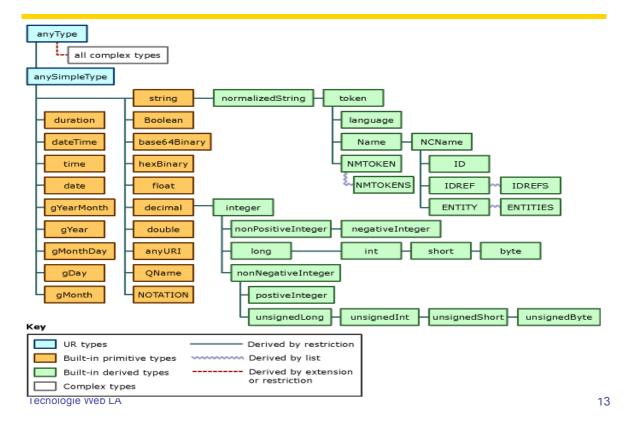
- Tipi semplici → valore
- Tipi complessi → struttura

Tecnologie Web LA 11

Data Type (2)

- Tipi semplici (simpleType) → valore
 - Tipi *primitivi*:
 - Predefiniti nella specifica XML Schema
 - string, float, integer, positiveInteger, data, ...
 - Tipi derivati:
 - Definiti in termini di tipi primitivi (base)
 - Derivazione per restrizione
- Tipi complessi (complexType) → struttura
 - Definizione di nuovi tipi "da zero"
 - Derivazione per estensione o restrizione
- Ovviamente per quanto sin ora detto sull'XML
- → Gli <u>elementi</u> possono essere <u>semplici</u> o <u>complessi</u>
- → Gli attributi possono essere solo semplici

Data Type – Tassonomia



Definizione vs Dichiarazione (1)

Definizione

• Crea un nuovo tipo di dato semplice o complesso

Dichiarazione

- Fa riferimento ad una definizione per creare un'istanza
- La definizione di un tipo può essere inline nella dichiarazione → definizione anonima

Definizione vs Dichiarazione (2)

```
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
     <xs:element name="message" type="messageType"/>
                                                              Dichiarazione
     <xs:complexType name="messageType">
          <xs:sequence>
                   <xs:element name="to" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="from" type="xs:string"/>
                                                                  Definizione
  Dichiarazioni
                   <xs:element name="heading" type="xs:string"/>
                   <xs:element name="body" type="xs:string"/>
          </xs:sequence>
     </xs:complexType>
 </xs:schema>
Tecnologie Web LA
```

Definizione vs Dichiarazione (3)

15

```
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
      <xs:element name="message">
       <xs:complexType>
Dichiarazione
           <xs:sequence>
                      <xs:element name="to" type="xs:string"/>
                      <xs:element name="from" type="xs:string"/>
                                                                     Definizione
                      <xs:element name="heading"type="xs:string"/>
                                                                        in-line
                     <xs:element name="body" type="xs:string"/>
           </xs:sequence>
       </xs:complexType>
       </xs:element>
   </xs:schema>
```

Dichiarazione di elementi per tipo (1)

- - -

```
<xs:element name="elementName"
type="elementType" />
```

. . .

- L'elemento elementName è di tipo elementType e fa parte del content-model di contesto
- elementType può essere un tipo semplice o un tipo complesso

Tecnologie Web LA

XSD

17

Dichiarazione di elementi per tipo (2)

```
<xs:element name="Nome"
    type="xs:string" />
<xs:element name="Eta"
    type="xs:positiveInteger" />
<xs:element name="DataNascita"
    type="xs:date" />

XML
<Nome>Gabriele</Nome>
<Eta>31</Eta>
```

<DataNascita>1971-10-07/DataNascita>

Tipo semplice predefinito

Dichiarazione di elementi per tipo (3)

```
<math display="bloom: square; color: white; color: w
```

Dichiarazione di elementi per tipo (4)

19

Tecnologie Web LA

```
XSD
                                                Definizione inline
<xs:element name="Persona">
                                                   (o anonima)
<xs:complexType>
 <xs:sequence>
 <xs:element name="Nome" type="xs:string"/>
                                                  A differenza del caso
 <xs:element name="DataNascita" type="xs:date"/>
                                                  precedente non viene
                                                  specificato il tipo
 </xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
XML
<Persona>
  <Nome>Gabriele</Nome>
  <DataNascita>1971-10-07/DataNascita>
</Persona>
```

Tipi semplici – Elementi costitutivi

Un **tipo** di dato consiste di:

- Uno spazio dei valori
 - Spazio dei valori che un certo tipo di dato può assumere
- Uno spazio lessicale
 - Spazio delle rappresentazioni dei valori che un certo tipo di dato può assumere → insieme delle stringhe che rappresentano i valori
- Un insieme di facets (aspetti)
 - Un facet è una proprietà che definisce il tipo di dato.
 Normalmente si utilizzano i facets per restringere lo spazio dei valori del tipo base e creare un tipo derivato

Tecnologie Web LA 21

Definizione di tipi semplici (1)

- DataType di tipo "valore"
- Gli elementi dichiarati di questo tipo possono contenere solo "caratteri alfanumerici" e non altri elementi
- La definizione di nuovi tipi avviene derivando per restrizione dai tipi predefiniti
- La restrizione avviene specificando vincoli (facets) sullo spazio dei valori o sullo spazio lessicale

Definizione di tipi semplici (2)

- I facets restrizioni applicabili dipendono dal tipo base da cui si deriva.
- È possibile derivare anche da tipi definiti dall'utente
- <u>Ereditarietà</u>: un'istanza del tipo di dato derivato verrà validata correttamente se utilizzata al posto di un'istanza del tipo di dato base

Tecnologie Web LA 23

Tipi predefiniti (1)

- string: stringa di caratteri esclusi i caratteri di controllo di XML
- decimal: numero di precisione arbitraria (xxx.yy)
 Tipi derivati:
 - integer
 - positiveInteger
 - negativeInteger
 - ...
- float: numero reale a singola precisione (32 bit)

Tipi predefiniti (2)

- double: numero reale a doppia precisione (64 bit)
- boolean: valore logico true o false
- dateTime: rappresenta uno specifico momento temporale.
 Il pattern di base è: CCYY-MM-DDThh:mm:ss

Secolo Anno Mese Giorno Ora Minuto

Opzionalmente può comparire un punto decimale per aumentare la precisione dei secondi e, oltre, un'indicazione di *time zone*...

Tecnologie Web LA 25

Tipi predefiniti (3)

- Date: rappresentazione di una data → v. dateTime
- Time: rappresentazione di un'ora → v. dateTime
- Esistono altri tipi che consentono, ad esempio, la rappresentazione di durate temporali, vari tipi di interi con o senza segno, URI, ecc...

Esempio (1.1)

```
<xs:simpleType name="teenAgeType">
  <xs:restriction base="xs:positiveInteger">
    <xs:minInclusive value="13"/>
    <xs:maxInclusive value="19"/>
    </xs:restriction> Facets in AND
</xs:simpleType>
```

Tecnologie Web LA 27

Definizione di tipi semplici

Esempio (1.2)

Un elemento o un attributo dichiarato di questo tipo può assumere valori compresi fra 13 e 19 estremi inclusi

XSD

```
<xs:element name="teenAge"type="teenAgeType"/>
```

XML

<teenAge>15</teenAge>

Esempio (2.1)

minStr è una restrizione di string ed è costituita dalle stringhe di lunghezza non inferiore a 7

minMaxStr è una restrizione di minStr ed è perciò costituita dalle stringhe comprese fra 7 e 14 caratteri.

Equivale a mettere in AND le facets di minStr e di minMaxStr

Un elemento dichiarato di tipo minMaxStr può contenere stringhe di lunghezza variabile fra 7 e 14.

Tecnologie Web LA 29

Definizione di tipi semplici

Attributo final

 È possibile impedire la derivazione per restrizione da un tipo definito dall'utente specificando, nel tipo stesso, l'attributo final con valore restriction.

Definizione di tipi semplici

Facet (1)

maxExclusive – minExclusive maxInclusive – minInclusive

Applicabili a <u>tutti</u> i **valori numerici** compresi dateTime, duration, ecc.

È un errore se maxExclusive compare insieme a maxInclusive o se minExclusive compare insieme a minInclusive

Vanno in **AND** con **altri facet** sia se presenti in uno stesso step di derivazione, sia se presenti in step diversi

Tecnologie Web LA 31

Definizione di tipi semplici - Facet

Esempio (1.1)

Voto - Da diciotto a trenta...

```
<xs:simpleType name="VotoType">
  <xs:restriction base="xs:positiveInteger">
   <xs:minInclusive value="18" />
   <xs:maxInclusive value="30" />
   </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
```

Sia V istanza di VotoType: 18 <= V && V <= 30

Esempio (1.2)

Voto – Da diciotto a trenta...

<xs:simpleType name= Voto1Type">
<xs:restriction base="xs:positiveInteger">
<xs:minInclusive value="18" />
</xs:restriction>
</xs:simpleType>

Voto2Type è ottenuto come restrizione di Voto1Type che a sua volta è restrizione di positiveInteger

Equivale all'AND delle Facets

33

<xs:simpleType name="Voto2Type">

<xs:restriction base="xsVoto1Type"</pre>

<xs:maxInclusive value="30" />

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

Sia V istanza di Voto2Type: 18 <= V && V <= 30

Tecnologie Web LA

Definizione di tipi semplici

Facet (2)

length maxLength – minLength

Applicabili a tutti i valori di tipo **stringa** e derivati ed **anche** a **hexBinary**, **base64Binary**, ecc.

È un **errore** se **length** compare **insieme** a **minLength** o **maxLength**

Vanno in **AND** con **altri** *facet* sia se presenti in uno stesso step di derivazione, sia se presenti in step diversi

Facet (3)

totalDigits - fractionDigits

Applicabili a decimal consentono di limitare il numero di cifre totali e decimali di un valore numerico

Vanno in **AND** con **altri facet** sia se presenti in uno stesso step di derivazione, sia se presenti in step diversi

Tecnologie Web LA 35

Definizione di tipi semplici

Esempio (2.1)

Euro – tipo derivato che accetta numeri con al più due cifre decimali

```
<xs:simpleType name="EuroType" final="restriction">
  <xs:restriction base="xs:decimal">
    <xs:fractionDigits value="2" />
    </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

Facet (4)

enumeration

Applicabile a tutti i tipi predefiniti limita tramite enumerazione i valori assumibili.

Va in **OR** con altri **enumeration** e in **AND** con **altri facet** presenti in uno stesso step di derivazione, in AND se presente in step diversi

Tecnologie Web LA 37

Definizione di tipi semplici

Esempio (3.1)

Formati audiovideo

Abbiamo enumerato i valori possibili

Esempio (3.1)

Formati audiovideo su disco

```
<xs:simpleType name="AVDiscType">
  <xs:restriction base="AVType">
        <xs:enumeration value="DVD" />
        <xs:enumeration value="DIVX" />
        <xs:enumeration value="VCD" />
        </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
```

AVDiscType è dato dai soli valori specificati nella enumeration. I valori erano valori di AVType

Tecnologie Web LA 39

Facet (5)

pattern

Applicabile a tutti i tipi predefiniti; esprime tramite espressioni regolari i valori assumibili.

Va in **OR** con altri **pattern** e in **AND** con **altri facet** presenti in uno stesso step di derivazione, in AND se presente in step diversi

Espressioni Regolari (1)

- Un'espressione regolare è una sequenza di caratteri che denota un insieme di stringhe
- Un'espressione regolare utilizzata per vincolare uno spazio lessicale impone che solo le stringhe appartenenti all'insieme identificato rappresentino valori validi per quello spazio

Tecnologie Web LA 41

Definizione di tipi semplici

Espressioni Regolari (2)

- Un'espressione regolare può essere suddivisa in:
 - caratteri ordinari: trovano una corrispondenza diretta nelle stringe dell'insieme denotato
 - metacaratteri: caratteri speciali che assumono caratteristiche di controllo sui caratteri ordinari
- Lista dei *metacaratteri*:

[]\{}|()^?+*.

Espressioni Regolari (3)

Più rigorosamente si definiscono:

- Atomo: un carattere ordinario, un gruppo di caratteri o un'espressione regolare fra parentesi tonde
 - → Sono atomi: a, [abc], (abc), (a*b+c?) ...
- Parte: un atomo eventualmente seguito da un quantificatore
 - → Sono parti: a, a*, a{5,6}, (a*b+), (a*b+)?

Tecnologie Web LA 43

Definizione di tipi semplici

Espressioni Regolari (4)

- Quantificatore (Quantifier): vincola il carattere che lo precede a comparire tante volte quanto indicato
- ...l'atomo deve comparire:

{n}: esattamente n volte

{m,n}: almeno m e al più n volte

{0,n}: al più n volte

{m,}: almeno m volte

Definizione di tipi semplici

Espressioni Regolari (4)

I quantificatori *, +, ? assumono lo stesso significato che hanno nei DTD e sono shortcut di:

*
$$\rightarrow$$
 {0,}
+ \rightarrow {1,}
? \rightarrow {0,1}

Tecnologie Web LA 45

Definizione di tipi semplici - Espressioni Regolari

L'espressione banale

 Un'espressione contenente solo caratteri ordinari (solo atomi) denota un insieme contenente un solo elemento.

Esempio:

banana → banana

Definizione di tipi semplici - Espressioni Regolari

Esempio (1)

a*b+c? → b, ab, abc, bb, abb, abbc, aabbc, aaabc, aaabbbbbc...

Ovvero:

- →Zero o più occorrenze di a (quantificatore *) seguite da una o più occorrenze di b (quantificatore +) seguite da zero o una occorrenza di c (quantificatore ?).
- →È una regola per descrivere le stringhe che ci interessano

Tecnologie Web LA 47

Definizione di tipi semplici – Espressioni Regolari Esempio (2)

Ar(har){1,2}ha → Arharha, Arharharha

Ar*gh → Argh, Arrrgh, ...

Definizione di tipi semplici - Espressioni Regolari

Gruppi di caratteri (1)

[caratteri] → denota un insieme da cui possono essere scelti tanti caratteri quanti indicati dal quantificatore

Esempio:

[ciao]{4} → ciao, oaic, iaoc, ... e tutti gli anagrammi di "ciao"

Tecnologie Web LA 49

Definizione di tipi semplici - Espressioni Regolari

Gruppi di caratteri (2)

[A-Z] → denota un insieme composto da un intervallo di caratteri

Esempio:

[A-Z]{1,10} → tutte le "parole" da 1 a 10 lettere componibili con i caratteri maiuscoli dell'alfabeto

È possibile concatenare intervalli:

→ [A-Za-z] = tutte le lettere dell'alfabeto

Gruppi di caratteri (3)

È possibile **negare** un **gruppo di caratteri** ovvero **richiedere** che il **carattere** (con la sua occorrenza) **non sia fra quelli indicati**.

[^caratteri o intervallo]

Negazione

[^A-Z]{5} → Tutte le "parole" di 5 caratteri che non contengono le lettere maiuscole dell'alfabeto → possono contenere simboli, cifre, ecc.

Tecnologie Web LA 51

Definizione di tipi semplici - Espressioni Regolari

Gruppi di caratteri (4)

Sono definiti *shortcut* che rappresentano *gruppi* di caratteri predefiniti:

- \d: corrisponde a una qualsiasi cifra decimale; è equivalente a [0-9]
- \D: corrisponde a un qualsiasi carattere che non sia una cifra; è equivalente a [^0-9]
- \w: corrisponde a un qualsiasi carattere alfanumerico; equivale a [a-zA-Z0-9]
- \W: corrisponde a un qualsiasi carattere non alfanumerico; equivale a [^a-zA-Z0-9]

Altri metacaratteri

- . → corrisponde a un carattere qualsiasi
- → separa espressioni regolari in OR (branch)
- \ → consente di inserire (tramite escape) un metacarattere come carattere ordinario

Tecnologie Web LA 53

Definizione di tipi semplici

Esempio (3.1)

Codice fiscale – pattern di validazione

```
<xs:simpleType name="CodFiscType">
<xs:restriction base="xs:string">
    <xs:pattern
    value="[A-Z]{6}\d{2}[A-Z]\d{2}[A-Z]\d{3}[A-Z]"/>
    </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

Esempio 3.2

Lire – Pattern che valida numeri che terminano per '0' o '5'

```
<xs:simpleType name="LireType">
<xs:restriction base="xs:positiveInteger">
<xs:pattern value="\d*[50]"/>
</xs:restriction>

</xs:simpleType>
Tutte le cifre che vogliamo basta
che l'ultima cifra sia 0 o 5
```

Tecnologie Web LA 55

Definizione di tipi semplici

Esempio 3.3

Euro – tipo derivato che accetta numeri con esattamente due cifre decimali

Questa derivazione non s'ha da fare! L'attributo final in EuroType preclude la possibilità di derivare un nuovo tipo!

Facet (6)

whitespace

Indica al processore come trattare i caratteri **spazio** (**#x20**), **tab** (**#x9**), **line feed** (**#xA**), **carriage return** (**#xD**) nel tipo di dato derivato.

Può assumere i valori:

- preserve: nessuna operazione
- replace: i caratteri tab, line feed, carriage return vengono sostituiti da spazi
- collapse: viene effettuata l'elaborazione Replace, in più le sequenze di caratteri spazio vengono collassate in un unico carattere spazio e i caratteri spazio all'inizio ed alla fine del valore vengono eliminati

Tecnologie Web LA 57

Definizione di tipi semplici

Esempio 4

```
<xs:simpleType name="myStr">
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:whiteSpace value="collapse" />
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:element name="S" type="myStr" />
<S>Ciao → <S>Ciao
<S> Ciao  → <S>Ciao
<S> C i a o  → <S>C i a o
```

Definizione di tipi semplici

Facet (7)

- Non tutte le combinazioni di facet danno un XSD valido!
- In linea di principio sono legali le combinazioni in cui:
 - 1. Lo spazio dei valori del tipo di dato derivato è più ristretto rispetto a quello del tipo di base
 - 2. Lo spazio dei valori del tipo di dato derivato NON è vuoto

Non tutte le combinazioni "illegali" vengono rifiutate dal processore!!!

Tecnologie Web LA 59

Dichiarazione di elementi

Valori di default (1)

- È possibile specificare un valore di default per un elemento
- Il valore di default viene utilizzato se l'elemento è presente ed è vuoto
- Il valore assegnato deve essere compatibile col tipo di dato

Valori di default (2)

- La definizione di vuoto varia in base al tipo di dato nella dichiarazione dell'elemento
- Tutti i tipi che ammettono come valore valido la stringa vuota non sono considerati vuoti, pertanto il valore di default non è mai utilizzato

<xs:element name="name"
type="xs:integer" default="0" />

In caso di elemento vuoto viene utilizzato il valore di default. Il tipo integer non ammette il valore "vuoto"

Tecnologie Web LA 61

Dichiarazione di elementi

Valori fixed

I valori fissi sono inseriti dal processore seguendo le stesse regole dei valori di default. In aggiunta se l'elemento ha un valore, tale valore deve corrispondere al valore fisso dichiarato

- Elemento vuoto (tenendo conto del significato di vuoto) → valore inserito dal processore
- Elemento con valore → il valore inserito dal processore che deve corrispondere al valore fisso

ATTENZIONE: default e fixed sono mutuamente esclusivi!!

Valori nil (1)

- È possibile specificare valori *nil* con significato identico ai valori **NULL** del mondo dei database.
- Nella dichiarazione di elemento occorre specificare la possibilità di assumere il valore nil valorizzando a true il valore dell'attributo nillable
- Nel documento istanza si specifica il valore nil valorizzando a true l'attributo xsi:nil dove xsi è il prefisso di namespace associato all'URL: http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance

Tecnologie Web LA 63

Dichiarazione di elementi

Valori nil (2)

Schema

<xs:element name="size" type="xs:integer" nillable="true" />

Istanza

```
<size xsi:nil="true" /> → Ok
<size xsi:nil="true">10</size> → Errore!
```

Valori nil (3)

- Se nillable="true" non è possibile specificare un valore fixed
- Se nillable="true" ed è specificato un valore di default:
 - Se xsi:nil="true" il valore di default non entra in gioco
 - Se xsi:nil="false" o non compare, il valore di default entra in gioco

Si noti che pur avendo a che fare con simpleType che non supportano attributi, è possibile specificare l'attributo xsi:nil...

Tecnologie Web LA 65

Tipi complessi (1)

Gli elementi dichiarati di tipo complesso possono avere attributi e, in alternativa, elementi figli o contenuto di tipo semplice.

Gli attributi non possono mai essere di tipo complesso, ma solo di tipo semplice.

Tipi complessi (2)

Tipi di contenuto:

Contenuto semplice:

solo caratteri e non elementi figli

Solo elementi (specifica di content model, oppure derivazione):

solo elementi figli e non caratteri

Contenuto mixed:

sia caratteri, sia elementi figli

Nessun contenuto

Tecnologie Web LA 67

Definizione di tipi complessi

```
Definizione con nome
<xs:complexType name="typeName">
    ...tipo di contenuto...
    ...attributi...
</xs:complexType>

Definizione anonima inline con la dichiarazione dell'elemento
<xs:element name="myElement">
    <xs:complexType>
    ...tipo di contenuto...
    ...attributi...
</xs:complexType>
</xs:element>
```

Solo elementi - Content model

- sequence: gli elementi dichiarati nella sezione sequence devono comparire, nel documento istanza, nell'ordine e con le cardinalità specificate
- choice: degli elementi dichiarati nella sezione choice ne deve comparire uno solo e con la cardinalità specificata
- all: tutti gli elementi dichiarati nella sezione all possono comparire al più una volta con ordine qualsiasi

Tecnologie Web LA 69

Sequence (1)

Gli elementi figli devono comparire nell'esatta sequenza e con le cardinalità specificate dagli attributi minOccur e maxOccur

Sequence (2)

In un elemento dichiarato di tipo typeName può comparire l'elemento e1 da zero a infinite volte e deve comparire e2 almeno una volta e al massimo due

```
Dichiarazione:
```

```
<xs:element name="root" type="typeName"/>
Possibile istanza:
<root>
    <e1>Ciao</e1>
    <e1>Riciao</e1>
    <e2>Fine</e2>
</root>
```

Tecnologie Web LA

71

minOccur - maxOccur

- minOccur: indica il numero minimo di volte che l'elemento può comparire
 Il valore di default è 1
- maxOccur: indica il numero massimo di volte che l'elemento può comparire
 Il valore di default è 1

Per specificare una massima cardinalità pari ad infinito occorre utilizzare la keyword unbounded

Choice (1)

Gli elementi figli devono comparire in maniera mutuamente esclusiva e con le cardinalità specificate dagli attributi minOccur e maxOccur

Un elemento dichiarato di tipo typeName può contenere o e1 da zero ad infinite volte (può essere vuoto!) oppure e2 almeno una volta e al massimo due volte

Tecnologie Web LA

73

Choice (2)

Un elemento dichiarato di tipo typeName può contenere o e1 da zero ad infinite volte (può essere vuoto!) oppure e2 almeno una volta e al massimo due volte

```
Dichiarazione:
```

```
<xs:element name="root" type="typeName"/>
```

Possibile istanza:

```
<root>
<e2>Ecco qua</e2>
</root>
```

Sequence – Choice (1)

I gruppi sequence e choice possono, a loro volta, contenere gli attributi di specifica cardinalità minOccur e maxOccur

Tecnologie Web LA 75

Sequence – Choice (2)

I gruppi sequence e choice possono essere innestati

Content model Deterministico (1)

La specifica XML Schema richiede che i modelli di contenuto siano deterministici

→ Un processore XML Schema deve essere in grado di individuare il ramo corretto di validazione senza dover guardare avanti nel documento istanza

Tecnologie Web LA 77

Content model Deterministico (2)

```
<xs:complexType name="AoBoEntrambiType">
<xs:choice>
  <xs:element name="a" type="xs:string"/>
  <xs:element name="b" type="xs:string"/>
  <xs:element name="a" type="xs:string"/>
  <xs:element name="a" type="xs:string"/>
  <xs:element name="b" type="xs:string"/>
  </xs:element name="b" type="xs:string"/>
  </xs:choice>
  </xs:choice>
  </xs:choice>

  Modello non deterministico

    Quando il processore incontra l'elemento a non sa se deve validarlo contro la prima dichiarazione o contro la seconda senza guardare se c'è anche un elemento b.
```

Content model Deterministico (3)

Un possibile content model deterministico:

Tecnologie Web LA 79

AII (1)

- Consente di indicare che tutti gli elementi conformi a quelli dichiarati (dentro all) possono comparire in qualsiasi ordine al più una volta
- Può contenere solo dichiarazioni di elementi
- Non può comparire all'interno di altri gruppi (es: seguence, choice)
- Non è possibile specificare cardinalità con minOccur e maxOccur a livello di gruppo
- I valori validi di minOccur e maxOccur negli elementi contenuti nel gruppo sono rispettivamente (0,1) e 1

AII (2)

```
<xs:complexType name="typeName">
  <xs:all>
  <xs:element name="e1" type="xs:string"/>
  <xs:element name="e2" type="xs:string"/>
  <xs:element name="e3" type="xs:string"/>
  </xs:all>
  </xs:complexType>
```

In un elemento dichiarato di tipo typeName gli elementi e1, e2, e3 devono comparire e possono essere in qualsiasi ordine.

Tecnologie Web LA 81

Content model empty

```
<xs:complexType name="typeName">
</xs:complexType>
```

È sufficiente dichiarare un tipo complexType privo di contenuto.

Attributi

Gli attributi possono essere contenuti solo da elementi di tipo complexType e devono essere dichiarati dopo il modello di contenuto

Tecnologie Web LA 83

Dichiarazione di attributi (1)

```
<xs:attribute name="attributeName"
type="attributeSimpleType"
use="optional|prohibited|required"/>
```

name: nome dell'attributo

type: tipo dell'attributo (solo simpleType)

use:

· optional: l'attributo può non comparire

prohibited: l'attributo NON deve comparire

required: l'attributo DEVE comparire

Dichiarazione di attributi (2)

Alternativa: dichiarazione di attributo con definizione anonima di tipo (inline)

Tecnologie Web LA 85

Dichiarazione di attributi

Valori default e fixed (1)

Dichiarazione di attributi

Valori default e fixed (2)

La **logica** è diversa rispetto agli elementi, ma **identica** rispetto alle **dichiarazioni DTD**:

- Default: se l'attributo non è presente, viene inserito il valore di default, altrimenti il valore di default non entra in gioco
- Fixed: se l'attributo non è presente, viene inserito il valore fixed, altrimenti il valore nel documento istanza deve essere uguale al valore fixed

fixed e default sono mutuamente esclusivi!

Tecnologie Web LA 87

Attributi su elementi a contenuto semplice (1)

- Gli attributi possono essere dichiarati solo su elementi complessi
- Occorre un metodo per poter inserire attributi su elementi con contenuto semplice

TRUCCO

→ Si deriva, per estensione, un tipo complesso da un tipo semplice e gli si impone la presenza degli attributi desiderati

Attributi su elementi a contenuto semplice (2)

</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>

In una extension per un simpleContent è possibile solamente dichiarare attributi

...possibile dichiarazione di attributo con definizione anonima di tipo (inline)

Tecnologie Web LA 89

Dichiarazioni globali (1)

- È possibile effettuare dichiarazioni globali di elementi ed attributi e referenziare tali dichiarazioni per effettuare altre dichiarazioni.
- Le dichiarazioni globali compaiono al top level dello schema quindi come figli diretti dell'elemento schema

<xs:element ref="aGlobalElement"/>

 L'elemento o attributo dichiarato per riferimento ha le stesse proprietà (nome, tipo, ecc.) dell'elemento o attributo riferito e tali proprietà NON possono essere ridefinite

Dichiarazioni globali (2)

In una dichiarazione globale NON è possibile:

- <u>Utilizzare un riferimento per la dichiarazione</u>: occorre effettuare dichiarazioni che utilizzino un tipo predefinito o definito dall'utente oppure utilizzare una definizione inline
- Esprimere vincoli di cardinalità negli elementi: minOccurs e maxOccurs NON possono comparire
- Esprimere vincoli di uso negli attributi: use NON può comparire

Tecnologie Web LA 91

Dichiarazioni globali (3)

Eventuali vincoli di cardinalità per gli elementi o di uso per gli attributi vanno eventualmente specificati nelle dichiarazioni di elemento/attributo che si riferiscono (usano l'attributo ref) all'elemento/attributo globale per la loro dichiarazione

Dichiarazioni globali – Esempio (1)

```
<xs:element name="comment"</pre>
                         type="xs:string"
                          default="none"/>
             <xs:attribute name="att"</pre>
                         type="xs:integer"
                          nillable="true"/>
             <xs:element name="myRoot">
              <xs:complexType>
                  <xs:sequence>
                   <xs:element name="a" type="xs:float"/>
                   <xs:element ref="comment"/>
                  </xs:sequence>
                  <xs:attribute ref="att"/>
            </xs:complexType>
           </xs:element>
          </xs:schema>
Tecnologie Web LA
```

Dichiarazioni globali – Esempio (2)

93

Possibile documento istanza:

<xs:schema ...>

```
<myRoot att="5">
    <a/>
    <b/>
    <comment>Sono nato stanco!</comment>
    </myRoot>
```

Possibile documento istanza:

<comment>No comment</comment>

Dichiarazioni globali (4)

Più dichiarazioni globale di elemento → i possibili documenti istanza possono avere radici di tipi diversi!

Possibilità di validare frammenti di documento...

- ...per inserirli in un documento più "grande"
- ...perché validare tutto se ne serve solo una parte?
- ...

Tecnologie Web LA 95

Contenuto mixed

- Stesso significato che ha in DTD → consente la presenza di caratteri e di elementi
- Ha senso parlare di contenuto mixed solo per tipi complessi
- La specifica di contenuto mixed non è alternativa alla specifica di un modello di contenuto come in DTD
- → il modello di contenuto DEVE essere rispettato
- → mixed di DTD e mixed di XML Schema NON SI EQUIVALGONO!

Contenuto mixed – Esempio (1)

```
<xs:schema ...>
<xs:complexType name="ClienteType">
 <xs:sequence>
   <xs:element name="nome" type="xs:string"/>
   <xs:element name="cognome" type="xs:string"/>
 </xs:sequence>
</xs:complexType>
<xs:complexType name="LetterType" mixed="true">
 <xs:sequence>
   <xs:element name="cliente" type="ClienteType"/>
   <xs:element name="prodotto" type="xs:string"/>
   <xs:element name="taglia" type="xs:positiveInteger"/>
 </xs:sequence>
</xs:complexType>
<xs:element name="letter" type="LetterType"/>
</xs:schema>
Tecnologie Web LA
                                                                              97
```

Contenuto mixed – Esempio (2)

- La sequenza degli elementi DEVE essere rispettata!!
- Cliente non è mixed quindi non può contenere caratteri

Namespace (1)

- Uno schema = insieme di definizioni e dichiarazioni i cui nomi appartengono ad un particolare namespace (targetNamespace)
- Ogni documento schema può avere <u>un solo</u> targetNamespace
- L'attributo targetNamespace va posto nell'elemento schema radice
- Il namespace cui fa riferimento il targetNamespace deve essere dichiarato

Tecnologie Web LA 99

Namespace (2)

- XML Schema è un linguaggio XML → con l'utilizzo di namespace è possibile distinguere i nomi del vocabolario XML Schema dai nomi del vocabolario che si sta definendo
- In un documento XMLSchema che vuole "definire" un namespace occorre dichiarare almeno due namespace:
 - Il namespace degli schemi: http://www.w3.org/2001/XMLSchema
 - · Il namespace obiettivo

Namespace (3)

```
<schema
  xmIns="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"
  xmIns:po="http://example.com/PO1"
  targetNamespace="http://example.com/PO1"
  ... >
...
</schema>
```

<u>Tutte</u> le definizioni e le dichiarazioni all'interno del documento faranno parte del namespace obiettivo

Tecnologie Web LA 101

Namespace (4)

Lo schema si riferisce ad un namespace

→ per "suggerire" al parser dove individuare lo schema:

Usare l'attributo schemaLocation al posto di noNamespaceSchemaLocation

Qualificazione (1)

Si può decidere se gli elementi e gli attributi locali debbano essere qualificati da un prefisso nel documento istanza.

Locali sono le **dichiarazioni** effettuate **tramite tipo** o direttamente **inline** e **NON per riferimento**

Per stabilire un comportamento di default:

```
elementFormDefault="unqualified | qualified" attributeFormDefault="unqualified | qualified"
```

Sono attributi dell'elemento schema; il loro default è unqualified

Tecnologie Web LA 103

Qualificazione (2)

Per stabilire un comportamento "locale" che sovrascrive il default:

```
form="unqualified | qualified"
```

Attributo da porre nella dichiarazione di elemento o di attributo

Unqualified locals – Esempio (1)

Tecnologie Web LA 105

Unqualified locals – Esempio (2)

Unqualified locals – Esempio (3)

Tecnologie Web LA 107

Unqualified locals – Esempio (4)

Unqualified locals – Esempio (5)

```
<br/>
<br/>
<name>Robert Smith</name>
<br/>
<street>8 Oak Avenue</street>
<!-- etc. -->
</billTo>
<apo:comment>
    Hurry, my lawn is going wild!
</apo:comment>
<!-- etc. -->
</apo:purchaseOrder>
```

Tecnologie Web LA 109

Unqualified locals – Esempio (6)

- Il prefisso associato al namespace obiettivo nell'istanza è diverso rispetto a quello associato nello schema (apo != po) → Il fatto che siano diversi è irrilevante!
- L'elemento comment è stato qualificato poiché dichiarato per riferimento → non è una dichiarazione locale, ma globale come purchaseOrder!!
- → Tutte le dichiarazioni globali vanno qualificate!!!

Qualified locals – Esempio (1)

```
<schema xmlns="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" xmlns:po="http://www.example.com/PO1" targetNamespace="http://www.example.com/PO1" elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="unqualified">
... stesse dichiarazioni precedenti ...
</schema>
```

Tecnologie Web LA 111

Qualified locals – Esempio (2)

```
<?xml version="1.0"?>
<apo:purchaseOrder xmlns:apo="http://www.example.com/PO1"
 orderDate="1999-10-20">
  <apo:shipTo>
    <apo:name>Alice Smith</apo:name>
    <apo:street>123 Maple Street</apo:street>
    <!-- etc. -->
  </apo:shipTo>
                                                   Tutti gli elementi sono
  <apo:billTo>
                                                          qualificati!!
    <apo:name>Robert Smith</apo:name>
    <apo:street>8 Oak Avenue</apo:street>
    <!-- etc. -->
  </apo:billTo>
  <apo:comment>Hurry!!!</apo:comment>
</apo:purchaseOrder>
```

Qualified locals – Esempio (3)

```
<?xml version="1.0"?>
<purchaseOrder xmlns="http://www.example.com/PO1"</pre>
  orderDate="1999-10-20">
  <shipTo>
    <name>Alice Smith</name>
    <street>123 Maple Street</street>
    <!-- etc. -->
                                              Tutti gli elementi sono
  </shipTo>
                                             qualificati... per default!!
  <billTo>
    <name>Robert Smith</name>
    <street>8 Oak Avenue</street>
    <!-- etc. -->
  </billTo>
  <comment>Hurry!!!</comment>
</purchaseOrder>
```

Tecnologie Web LA 113

Problema 1 (1)

Problema 1 (2)

```
<root xmlns="myschema.org">
<a>Ciao ciao</a>
</root>
```

L'elemento a è automaticamente qualificato, quindi il documento non è valido!!!

→ Non è possibile utilizzare il namespace di default con documenti che richiedono la NON qualificazione degli elementi locali!

Tecnologie Web LA 115

Qualificazione di attributi

- Devono essere qualificati gli attributi
 - Globali
 - Con definizione form="qualified"
 - Tutti se attributeFormDefault="qualified"
- Non esiste per gli attributi un meccanismo di qualificazione di default come per gli elementi
- →NON è possibile utilizzare il *namespace* di default per qualificare automaticamente gli attributi!!